Detroit. Ex Bulli, dall'hippy al millennial

Volkswagen dà seguito alla svolta elettrica con l'obiettivo di vendere, entro il 2025, un milione di auto a batteria. Dopo il concept I.D. presentato a Parigi e che sarà commercializzato nel 2020, il brand tedesco espone ora al Salone di Detroit la I.D. Buzz, il bus che raccoglie in chiave futuribile l'eredità dell'indimenticabile Bulli, lo storico pulmino e le successive concept ad esso ispirato. Una scelta che punta a riconquistare in particolare il pubblico americano dopo il "dieselgate" e toccare così il cuore degli utilizzatori più votati al "green". E che spiega come è cambiata la percezione di mobilità delle nuove generazioni alle quali la vettura è indirizzata.
Dagli hippie di ieri ai "millenials" di domani cambiano lo stile, le dimensioni, l'alimentazione, tutto insomma. Pur essendo un modello vagamente di stile retrò, I.D. Buzz è iper moderno e dimostra come nel tempo le richieste degli utilizzatori giovani siano diverse. Alla "spartanità" tipica dei potenziali acquirenti degli anni Sessanta e Settanta si sostituisce oggi una generazione che chiede, invece, connettività e guida autonoma.
L'I.D. Buzz, dall'inglese "ronzio" in riferimento alla propulsione elettrica, viaggia a emissioni zero: lungo 4,94 metri, largo 1,98, alto 1,96 metri, il pulmino è in grado di ospitare fino a 8 passeggeri e offre due vani per i bagagli. A livello estetico, il Dna del Bulli è aggiornato facendo ampio uso di Led dinamici. La concept, a trazione integrale, dispone di 369 CV: i motori elettrici sono due, uno per asse. Il Buzz accelera da 0 a 100 km/h in 5 secondi, e la velocità massima autolimitata è di 159 km/h. Il pacco batterie, disposto sul pavimento, ha una capacità di 111 kWh, ricaricabile all'80% in 30 minuti con una presa rapida. Per questa configurazione, la Volkswagen dichiara un'autonomia di 600 km, ma ipotizza anche una versione a trazione posteriore da 268 CV con una batteria più piccola da 83 kWh.
Disponibile anche la guida autonoma I.D. Pilot, con il volante che può rientrare nella plancia quando non è in uso. Per guidare da solo, il sistema si affida ai radar, ai sensori a ultrasuoni, alle telecamere anche laterali, a quattro laser disposti sul tetto e a un servizio "cloud" per tutti gli aggiornamenti. In modalità autonoma, i sedili ruotano per permettere ai passeggeri di parlare tra loro: l'effetto "salotto" è accentuato dall'illuminazione dinamica. Volkswagen non ha parlato ancora di produzione in serie del Buzz, ma potrebbe essere commercializzato a partire dal 2025.

Corrado Canali

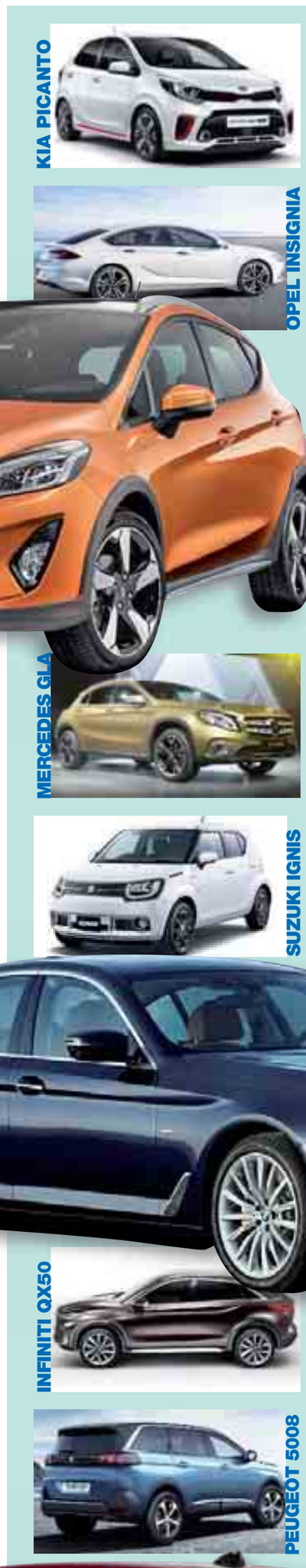
© RIPRODUZIONE RISERVATA

2017 C'è del nuovo da guidare

ALBERTO CAPROTTI

Più o meno 75 novità, tra modelli completamente rinnovati e restyling di stagione: è il ventaglio di scelta che si prospetta a chi nel 2017 vorrà (e potrà) cambiare auto. La cifra comprende anche vetture che verranno presentate nel corso dell'anno, ma che debutteranno su strada solo nel 2018. Il numero resta comunque molto alto, e coincide con l'esigenza dei costruttori di sfruttare piattaforme già esistenti, offrire prodotti sempre più sicuri, esteticamente validi e tecnologicamente in linea con la concorrenza. Specie dopo che il mercato anche in Italia è tornato al segno positivo stabile.
Scorrendo ciò che arriverà, la tendenza pare chiara: la scelta crescente di concedersi una sola auto a famiglia porta a preferire Suv e modelli medio-grandi, "taglia" ideale anche per le flotte aziendali che incidono molto nelle immatricolazioni. Poche (ma significative) invece le city-car e le utilitarie al debutto, con l'attesa nuova Ford Fiesta in cima al podio. La prossima generazione sarà disponibile in 4 declinazioni: l'elegante Vignale, la sportiva ST-Line, la sofisticata Titanium e la crossover Active. La nuova Fiesta, a 3 o 5 porte, è attesa per marzo in concessionaria con prezzi a partire da 13 mila euro: sarà la prima Ford dotata di una versione avanzata del sistema di riconoscimento dei pedoni, che può aiutare a evitare collisioni anche di notte, e di un nuovo sistema di parcheggio semiautomatico Active Park Assist, che frena autonomamente per evitare i piccoli urti durante le manovre.
Tutta nuova, salendo decisamente di categoria, anche la Serie 5 di BMW: già disponibile da febbraio (prezzi da 50.800 euro) eredita dalla Serie 7 la novità sofisticata e per certi versi spiazzante di alcuni comandi gestuali e un sistema di guida semi-automatica. In linea con i gusti del pubblico che preferisce questo tipo trasversale di vetture invece l'attesissima Stelvio, primo Suv della storia di Alfa Romeo. Lunga 468 cm e alta 165, a trazione posteriore o integrale e solo con cambio automatico a 8 marce, arriverà in aprile (il 2.2 turbodiesel da 150, 179 o 209 CV) e a fine anno con tutte le versioni a benzina. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORD FIESTA
Pochi ritocchi estetici, tante novità in tema di motori, connettività e assistenza alla guida

BMW SERIE 5
La 7ª generazione della Bmw Serie 5 debutta a febbraio. Realizzata con alluminio e acciai altoresistenziali pesa 100 kg meno del modello precedente.

ALFA STELVIO
Grintosa, una vera Alfa Romeo: forme spaziose da Sport Utility, pianale e meccanica sono ereditate dalla nuova Giulia. Prezzi da 40 mila euro.

In arrivo

Circa 75 tra modelli inediti e restyling: enorme l'offerta sul mercato dei prossimi 12 mesi: Ford Fiesta, Nissan Micra, BMW Serie 5 e Alfa Romeo Stelvio le più attese

Aspettando le elettriche pure (l'avvicinamento resta lento e tortuoso), sotto al cofano sarà l'anno delle ibride: facile prevedere una crescita esponenziale di questo tipo di motorizzazioni, complice la demonizzazione (esagerata) del diesel in atto, l'offerta crescente di modelli e la discreta convenienza complessiva che il loro acquisto comporta. Quanto a nuovi modelli e carrozzerie invece, c'è di tutto e di più in arrivo in questo 2017 al volante.
AUDI. La seconda generazione della Q5 (anche in versione S) è la novità più importante del marchio: cambia parecchio dentro e poco fuori, lusso e sportività sono garantite. Restyling in arrivo anche per la A8.
BMW. Oltre alla Serie 5 che si rinnova in tutte le versioni, a fine anno arriva la terza serie della X3: più spaziosa e ora anche ibrida plug-in. Sarà svelata (ma su strada arriva solo nel 2018) anche l'inedita X2 che introduce un design diverso per il brand tedesco.
CITROËN. La C3 Picasso cambierà aspetto e nome. C'è curiosità per la B-Suv che arriva al suo posto a novembre: sarà sempre una piccola monovolume e potrebbe chiamarsi Aircross.
DS. Il marchio di lusso di PSA dopo le crossover DS4 e DS5 farà debuttare il suo primo vero Suv, la DS6 che ricorda la nuova (e bellissima) Peugeot 3008 con contenuti di più alto livello rispetto alla "cugina".
FIAT. Atteso per fine estate l'aggiornamento di metà carriera della 500L: cambiano luci e paraurti, debuttano nuovi sistemi di sicurezza. Quasi invariati i prezzi. Restyling nell'abitacolo e nella dotazione tecnologica anche per la Panda 4X4.
HONDA. Arriva a marzo la decima edizione della Civic: un po' meno estrema nelle forme e cresciuta in qualità, sbarcherà con tutta la famiglia di modelli, prima la berlina 5 porte, poi la TypeR e la Sedan.
HYUNDAI. Aggiorna la i10, farà debuttare a fine anno una crossover compatta e la versione plug-in della Ioniq. Ma la novità più attesa, a febbraio, è la terza generazione della i30, la media coreana progettata appositamente per la clientela europea (da maggio anche in versione famigliare).
INFINITI. Si chiama QX50 la novità 2017 del marchio che ha quintuplicato le sue vendite nel corso del 2016. Un successo di nicchia ma clamoroso, che il nuovo raffinato Suv contribuirà probabilmente ad alimentare.
JEEP. Aggiorna leggermente la Cherokee e in maniera più marcata la Compass (che arriverà a settembre sul mercato), mentre prepara per l'anno prossimo la nuova generazione della Wrangler.
KIA. La Rio (utilitaria completamente riprogettata e molto gradevole esteticamente) in vendita già a febbraio. E poi la Picanto, a fine aprile, tutta nuova per trovare spazio tra le city-car: ci sarà dell'altro ancora ma basta e avanza questo per dire che è l'anno del definitivo salto in alto del marchio coreano.
MERCEDES. Più di dieci le novità in arrivo, a iniziare dal restyling della GLA in aprile. In estate arriva l'aggiornamento dell'ammiraglia S e poco prima la versione "All Terrain" della E station wagon.
MINI. Tutta nuova e sempre più grande: tra poche settimane debutta l'aggiornamento della Countryman che si dota di 450 litri di bagagliaio, portellone elettrico e (più avanti) anche della versione Cooper S ibrida.
NISSAN. È l'aggiornamento della Micra l'evento dell'anno per il costruttore giapponese impegnatissimo sul fronte elettrico. Per la sua city-car, in vendita da marzo, ha deciso un taglio netto con il passato: cura ingrassante (ora misura 4 metri) e forte personalità nelle linee estetiche. Un salto in avanti notevole rispetto alla versione che manda in pensione.
OPEL. Se l'Ampera elettrica sarà il debutto più interessante, in tema di numeri e popolarità l'attesa invece è tutta per la nuova famiglia Insignia, la fortunata stradista che al nome aggiunge ora la sigla Grand Sport. La seconda generazione cresce di qualche centimetro in lunghezza e molto in eleganza e sicurezza: un successo annunciato.
PEUGEOT. Marzo sarà il mese della 5008, trasformata completamente rispetto al modello monovolume che sostituisce e ora con aspetto da vero Suv e finiture decisamente più eleganti.
SKODA. Anno elettrizzante per un marchio in ascesa esponenziale. In aprile debutta su strada la Kodiaq, Suv imponente, pratico e razionale (anche a 7 posti). Poi si rinnova la famiglia Octavia e a fine anno arriva l'atteso restyling della Yeti, modello compatto che ha venduto molto e promette di essere ancora più bello del precedente.
SUZUKI. La nuovissima Ignis, già in consegna, e (a giugno) l'aggiornamento della Swift segneranno ancora di più l'indole cittadina del marchio.
TOYOTA. Tutto ibrido l'anno della giapponese, a iniziare dalla nuova versione della Prius Plug-in.
VOLKSWAGEN. Dopo 5 anni, a marzo si aggiorna la Golf, e già questo è un evento: piccoli i ritocchi estetici, notevoli quelli relativi a sicurezza e multimedialità. A fine anno arrivano le nuove Polo e Touareg, più un Suv compatto che dovrebbe chiamarsi T-Roc.
VOLVO. La nuova generazione della XC60 è attesa per dicembre, anche ibrida plug-in.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina a cura di Alberto Caprotti

ControMano

Una mano sulla coscienza

Il 2016 appena concluso è stato un trionfo (+15,8% di immatricolazioni rispetto ai 12 mesi precedenti). Con conseguenti comunicati obesi di entusiasmo: Mercedes annuncia di aver «riconquistato la leadership tra i costruttori premium»; BMW di aver raggiunto «la più alta quota di mercato della sua storia in Italia», Audi festeggia «il miglior anno di sempre», mentre Fiat-Chrysler sottolinea che «dal 2012 non otteneva una quota così alta in Italia (28,9%)». Bene, bravi, e auguri per il bis. Poi però capita che un rapporto di Transport & Environment denunci che la distanza tra i consumi di carburante delle auto dichiarati dalle Case e quelli reali sia aumentata in maniera imbarazzante, con differenze del 42% (e addirittura del 54% per un marchio tedesco molto "leader"). Festeggiate pure dunque, ma tanto successo non meriterebbe un po' di correttezza in più?